

<b>Mittente</b>	Guastavini Giulio	<b>Destinatario</b>	de' Medici Cosimo II
<b>Data</b>	9/1/1616	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Pisa	<b>Luogo arrivo</b>	[Firenze]
<b>Incipit</b>	Con grandissima avidità io aspettava la venuta di Vostra Altezza Serenissima		
<b>Contenuto</b>	Guastavini presenta al Granduca di Toscana, Cosimo II de' Medici, la sua ultima fatica scientifica ['Locorum de medicina selectorum libri', Lugduni, sumptibus Horatii Cardon, 1616], dedicata proprio al sovrano. Si scusa per non essersi potuto recare personalmente a Firenze, a cusa della sua salute malferma, e ne invia una copia al Granduca per il tramite del "Reverendo Padre" Alessio, vicario della chiesa di San Frediano di Pisa.		
<b>Fonte</b>	Matteo Navone, Lettere inedite di Giulio Guastavini, "Studi secenteschi", LIV, 2013, p. 258		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		